

Mettere in sicurezza il versante non sarà semplice e richiederà settimane

Sulla vecchia Lecco-Ballabio si ipotizzano fasce orarie di salita e discesa per i mezzi pesanti

LECCO - **Non sono buone notizie** quelle emerse dal tavolo convocato nel pomeriggio in Prefettura, concluso solo ad inizio serata, sull'emergenza della frana caduta sul raccordo per la Valsassina: **il fronte franoso non è stabile** e il sopralluogo compiuto in tarda mattinata dai geologi e rocciatori, a bordo dell'elicottero dei Vigili del Fuoco, ha evidenziato una situazione complicata sia per gli stessi accertamenti da compiere che riguardo agli interventi necessari alla messa in sicurezza.

“Purtroppo la frana è ancora in movimento e il fronte ampio - ci spiega il sindaco **Mauro Gattinoni** al termine della riunione - i geologi, nel corso di tutta la giornata, non sono riusciti ad analizzare tutti i versanti perché è alcuni punti sono difficilmente raggiungibili. Da quanto si apprende ora, in attesa di ulteriori accertamenti, **saranno necessarie almeno due settimane per le operazioni di disaggio e altre due per la rimozione dei massi”**.



Almeno un mese dunque quello prospettato solo per la bonifica dei versanti, “bisognerà capire poi se altre opere si potranno fare a strada aperta, altrimenti la chiusura sarà inevitabilmente più lunga” aggiunge il sindaco.

All’incontro non è stato chiarito se la galleria abbia riportato danni, oltre alla copertura del tetto all’imbocco del tunnel distrutta dal ruzzolare a valle dei massi; è evidente che però dei **lavori di sistemazione dell’infrastruttura stradale** dovranno essere eseguiti.

Emergenza viabilità

La chiusura prolungata dalla statale, obbliga dunque a pensare ad **un piano viabilistico** per evitare il caos sulla vecchia strada tra Lecco e Ballabio, in particolare per il transito dei mezzi pesanti. Se ne parlerà meglio domani mattina, domenica, all’incontro convocato in Comunità Montana con i sindaci della Valle e a cui parteciperà anche Gattinoni:

“Il ragionamento che stiamo facendo è quello di proseguire con **il senso alternato per i**

soli mezzi pesanti, con una gestione di salita e discesa per fasce orarie - spiega il sindaco del capoluogo - su come organizzare queste fasce lo decideremo con gli altri amministratori”.



La Polizia Locale impegnata nel dirigere il flusso di mezzi pesanti sulla vecchia strada per Ballabio

Questa ipotesi, aggiunge Gattinoni, pone un ulteriore problema, ovvero dove far sostare i tir che attendono l'orario per salire o scendere. Lecco pensa alla zona del Bione come **'area di attesa'**, anche in Valle dovrà essere stabilita.

“Vorremmo garantire anche delle **fasce di garanzia durante l'orario di spostamento degli studenti** - dice Gattinoni - in cui sarà escluso il transito dei mezzi pesanti sia in salita che in discesa”.